

_Lettera_N_1194

Ad un destinatario conte non identificato

Torino, 25 giugno 1868

Chiarissimo Sig. Conte,

Secondo di buon grado il pensiero manifestato nella sua lettera e non mancherò di unire le deboli mie preghiere e quelle della mia famiglia per invocare le benedizioni del cielo sopra l'affare che mi accenna. Bisogna però che Ella non risparmi di cooperare con vive indagini affinché i compratori ne siano informati. Dopo una serie gloriosa di strepitose meraviglie che vediamo compiersi ogni dì, non ho alcun dubbio che Dio sia per ascoltare ed esaudire le nostre preghiere purché non siano contrarie alla sua maggior gloria.

Dio benedica Lei e le sue fatiche e mi creda nel Signore Di V. S. Chiar.ma

Obbl.mo servitore Sac. G. Bosco